

Capitolo 5 LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS)



L'Impero russo: un gigante in crisi

- Il **regime zarista**, dispotico ed assolutista, era incapace di cogliere le esigenze di rinnovamento della **società russa**, caratterizzata dalla coesistenza di condizioni di **arretratezza** e di elementi di **novità**: l'economia era ancora prevalentemente agricola ma iniziava a svilupparsi il settore industriale; ad una forza lavoro costituita in maggioranza da **contadini**, che conducevano vita assai precaria, si affiancava un **ceto operaio** sempre più numeroso.
- Lo zar Nicola II tentò in ogni modo di reprimere qualsiasi tipo di opposizione e di rivendicazione sociale. In questo clima si rafforzò il **Partito Socialdemocratico**, diviso in due correnti: l'ala moderata menscevica (minoranza) e l'**ala rivoluzionaria bolscevica** (maggioranza) guidata da **Lenin**.
- Lo scoppio della **guerra**, che lo zar intendeva sfruttare per smorzare le tensioni interne e per estendere il controllo russo sui Balcani, mise in luce la debolezza militare, politica ed economica dell'Impero russo, scatenando la **rivoluzione** e provocando il **crollo del regime zarista**.

Il 1917: l'anno delle rivoluzioni

- La grave carestia dell'inverno 1916-1917 privò le città dei generi di prima necessità. Scoppiarono scioperi e agitazioni; l'esercito, inviato a reprimere le manifestazioni, si unì ai rivoltosi (**Rivoluzione di febbraio**).
- Lo zar Nicola II si trovò costretto ad abdicare in favore del fratello Michele, il quale però rinunciò alla Corona. Caduta di fatto la monarchia, si formò un governo repubblicano provvisorio di carattere liberale, mentre i **Bolscevichi** diedero vita ai **soviet** (consigli rivoluzionari).
- Tra il governo provvisorio e l'organizzazione dei soviet esisteva un profondo disaccordo sia sul proseguimento della guerra che sul tipo di Stato da instaurare. **Lenin**, rientrato in Russia grazie all'aiuto della Germania, si mise a capo dei **soviet** e prese la **guida della Rivoluzione**.
- Nell'estate del 1917 i **soviet** tentarono un'insurrezione armata, che fu repressa dal governo liberale. Una nuova insurrezione scoppiò a novembre (ottobre secondo il calendario ortodosso russo) e diede inizio alla **Rivoluzione d'ottobre**.

- La rivoluzione dei *soviet* ebbe successo e portò all'insediamento di un governo che avviò trattative per il **ritiro dalla guerra** e gettò le **basi dello Stato socialista** secondo il modello marxista, che Lenin espresse in un programma di governo che prevedeva l'abolizione della proprietà privata, la distribuzione di terre ai contadini, il controllo delle fabbriche da parte degli operai.

La guerra civile e la nascita dell'Unione Sovietica

- Per **tre anni** la Russia fu dilaniata da una feroce **guerra civile**, nella quale si contrapposero da un lato l'Armata Rossa dei **Bolscevichi**, dall'altro l'Armata Bianca dei **Menscevichi** e dei liberali, appoggiati dalle potenze straniere. Fu un periodo di terrore che costò alla Russia **migliaia di morti**; in questo clima fu decisa l'esecuzione dello zar e della famiglia imperiale.
- Nella lotta per il potere i Bolscevichi ebbero il sopravvento. **Lenin** si adoperò per rafforzare il Partito Bolscevico (che nel 1921 divenne Partito Comunista) e per definire la struttura del nuovo Stato. Vennero messe fuorilegge tutte le formazioni politiche eccetto il **Partito Comunista**, che divenne il partito unico, fulcro del nuovo Stato socialista.
- Nel **1922** lo Stato prese il nome di **Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS)**, assumendo una **struttura federale**, anche se di fatto le singole repubbliche godevano di margini molto ridotti di autonomia.
- Nel corso della guerra civile furono imposti provvedimenti economici che ebbero conseguenze catastrofiche e causarono ribellioni (**comunismo di guerra**). A partire dal 1921 il governo adottò un piano economico più moderato, chiamato **Nuova Politica Economica (NEP)**, che ripristinava in parte la proprietà privata e l'economia di mercato. Tale piano riuscì a risollevare l'economia russa.
- Gli eventi russi generarono nei governi dei principali Paesi europei il timore di un contagio rivoluzionario, mentre tra i lavoratori suscitavano speranze di un vero cambiamento. Lenin considerava la Rivoluzione russa come l'inizio di un processo rivoluzionario che avrebbe investito il mondo intero. Per favorire tale processo fondò la **Terza Internazionale (Komintern)**.

Linea del tempo

1903 Divisione del Partito Socialista in due correnti: Menscevichi e Bolscevichi

1905 Rivoluzione del 1905

1914 La Russia entra in guerra

1917 Rivoluzione di febbraio / Nascita dei soviet
Rivoluzione d'ottobre

1918 Pace di Brest-Litovsk: la Russia si ritira dalla guerra

1918 Esecuzione dello zar e della famiglia imperiale

1919 Fondazione della Terza Internazionale (Komintern)

1919- 1922 Guerra civile

1921 Nuova Politica Economica (NEP)

1922 Nasce l'Unione delle Repubbliche
Socialiste Sovietiche (URSS)

1924 Muore Lenin

1900 1905 1910 1915 1920 1925 1930 1935

Le parole della Storia

Guerra civile

Si dice di una guerra che viene combattuta tra i cittadini di uno stesso Stato o tra i membri di uno stesso popolo, schierati in fazioni opposte a causa di interessi e idee opposti e contrastanti.

Economia di mercato ed economia pianificata

L'**economia di mercato** è un sistema economico fondato sulla proprietà privata e sulla libertà di scambio di beni e servizi. Elementi decisivi di questo tipo di organizzazione dell'economia sono il rapporto tra la domanda e l'offerta e la concorrenza.

L'opposto dell'economia di mercato è l'**economia pianificata**, nella quale tutte le decisioni di carattere economico vengono prese dallo Stato, in base a un piano economico stabilito dal governo che non lascia spazio alla libera iniziativa degli imprenditori e alla concorrenza, arrivando spesso anche a determinare i prezzi delle merci.

Soviet

Consigli rivoluzionari composti da operai e soldati.

Le immagini

La nascita dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche

Il dipinto "Amicizia del popolo" celebra la nascita dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche nel 1922: da quell'anno, infatti, numerose ex province dell'impero zarista si unirono alla Repubblica russa. Bielorussia, Ucraina, Georgia, Armenia, Azerbaigian furono le prime repubbliche a federarsi.

Nel dipinto, le diverse repubbliche che formano l'URSS sono raffigurate da uomini vestiti di costumi tradizionali, simboli delle rispettive nazionalità. Insieme, reggono il simbolo del socialismo: la falce e il martello incrociati sono il simbolo dell'unione tra la classe contadina e quella operaia.

L'agricoltura e l'industria sono ulteriormente rappresentate da un fascio di spighe e dalla ruota dentata.

Il libro aperto, invece, è un probabile omaggio al *Capitale* di Marx: proprio alle teorie marxiste, infatti, si ispirava il socialismo di Lenin.

Una lastra cinta d'alloro reca la scritta CCCP, sigla in cirillico equivalente a URSS.



